

ACCORDO

**Tra il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri e
il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania, rappresentato dal Ministero dei
Lavori Pubblici, dei Trasporti e delle Telecomunicazioni**

Qui di seguito denominate "Parti contraenti"
per la realizzazione del "PROGRAMMA"

"RIABILITAZIONE DEL PORTO DI VALONA"

CONSIDERANDO

Che nel Protocollo di cooperazione per il triennio 2002-04, il Governo Italiano ha assunto l'impegno di finanziare un intervento per riabilitare l'esistente porto di Valona e migliorarne la funzionalità, destinando allo scopo un credito di aiuto di 15.000.000 di Euro ed un dono di 300.000 Euro;

Che nella seduta dell'8 giugno 2004 il Comitato Direzionale del Ministero degli Affari Esteri (MAE) ha espresso parere favorevole alla concessione di un credito d'aiuto di Euro 15.000.000 ed ha deliberato un dono di Euro 300.000 per la realizzazione dell'intervento "Riabilitazione del Porto di Valona", in seguito denominato il PROGRAMMA

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti contraenti hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Scopo e parti dell'Accordo

Lo scopo del presente Accordo è di regolare gli impegni reciproci delle due Parti per la corretta esecuzione del PROGRAMMA, con particolare riferimento alle modalità di aggiudicazione dei contratti, nonché a quelle di gestione/imputazione/erogazione dei fondi a credito d'aiuto.

Il presente Accordo è composto di 15 Articoli e dai sottoclencati 3 Allegati, che ne costituiscono parte integrante:

1. Sintesi del PROGRAMMA
2. Appalto di servizi, forniture e lavori (Condizioni particolari)
3. Modalità di attuazione e di gestione del Credito d'aiuto

Articolo 2

Obiettivi del PROGRAMMA

L'obiettivo generale del PROGRAMMA è contribuire al piano nazionale di potenziamento delle infrastrutture dei trasporti marittimi e favorire lo sviluppo economico del Paese, in particolare dell'area di Valona

L'obiettivo specifico è potenziare le attività del Porto di Valona mediante la riabilitazione e la realizzazione di opere marittime e la creazione di migliori servizi per le compagnie di navigazione e per i passeggeri, dando così impulso al commercio ed alle attività locali, con riflessi anche occupazionali.

Articolo 3

Descrizione del PROGRAMMA

Il PROGRAMMA è brevemente descritto in Allegato 1 e si propone di conseguire i seguenti risultati:

- La realizzazione di un porto efficiente che disponga: a) di un molo per l'attracco di navi commerciali, b) di un molo per l'attracco di navi passeggeri e c) di tutti i servizi a terra atti

a facilitare l'attracco delle navi, le operazioni di carico, scarico, deposito e sdoganamento delle merci,

- La riduzione dei tempi di attesa delle navi per l'attracco e per le operazioni a terra.

L'attuazione del PROGRAMMA comporta:

- attività preliminari di ingegneria, da realizzarsi con un finanziamento a dono, per le verifiche dimensionali della progettazioni esistenti e per la predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi d'ingegneria descritti al punto seguente;
- Servizi d'ingegneria per la progettazione esecutiva e la supervisione dei lavori, da realizzarsi con il finanziamento a credito d'aiuto, e da affidare tramite procedura di gara a società italiane;
- Intervento principale, costituito dai lavori di riabilitazione e costruzione, da realizzare con il finanziamento a credito d'aiuto, da affidare tramite procedura di gara a società italiane;
- Attività di monitoraggio sia durante il lancio della gare che durante l'esecuzione di lavori, da realizzarsi con il finanziamento a dono

Articolo 4

Istituzioni coinvolte nella realizzazione del PROGRAMMA

Le Istituzioni coinvolte nella realizzazione del PROGRAMMA sono le seguenti:

Per la Parte italiana:

- a) Il MAE/DGCS (Ministero Affari Esteri/Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo), che assicurerà l'erogazione delle risorse finanziarie a credito, secondo le modalità previste dalla normativa italiana vigente, sinteticamente indicate nel presente Accordo. Il MAE/DGCS, in collaborazione con il Ministero dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e delle Telecomunicazioni (MLPTT), avrà inoltre il compito di monitorare l'andamento del PROGRAMMA e la sua capacità di conseguire i risultati indicati nel precedente Articolo 3. Il MAE/DGCS opererà attraverso gli Uffici competenti per l'espletamento dei propri compiti. In particolare, l'Unità Tecnica Centrale del MAE/DGCS, qui di seguito denominata UTC, assicurerà tutte le funzioni di natura tecnica a supporto della realizzazione del PROGRAMMA.
- b) L'ARTIGIANCASSA, che - su istruzioni del MAE/DGCS e del Ministero dell'Economia italiano - stipulerà con il Ministero delle Finanze albanese (MOF) una Convenzione Finanziaria che regolerà l'utilizzo dei fondi a credito di aiuto. Nel quadro di detta Convenzione Finanziaria, l'Artigiancassa curerà l'imputazione dei singoli contratti per l'erogazione dei beni, servizi e lavori, attraverso i quali si realizzeranno le attività previste nel PROGRAMMA. Sarà inoltre sua cura assicurare il pagamento dei corrispettivi contrattuali agli organismi realizzatori.
- c) L'Ambasciata/UTL a Tirana, che assicurerà tutte le funzioni di natura tecnica necessarie ad assicurare il corretto andamento delle attività. Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, l'Ambasciata/UTL assicurerà inoltre i necessari contatti con le controparti del PROGRAMMA, curando, tra l'altro, la ricezione e la trasmissione di tutta la documentazione ufficiale.

Per la Parte albanese:

- a) Il MLPTT, che assicurerà l'attuazione degli obblighi derivanti dal presente Accordo, coinvolgendo le altre strutture albanesi competenti (in particolare l'Autorità Portuale di Valona).
- b) Il MOF, che stipulerà la Convenzione Finanziaria con ARTIGIANCASSA e che curerà i contatti operativi con quest'ultimo, secondo quanto precisato nella Convenzione Finanziaria.
- c) La Banca Agente in Albania, che terrà i contatti operativi con la Artigiancassa e le funzioni descritte nell'Allegato 3, Sezione III, punti 3 e 4.

- d) La PIU costituita presso il MLPTT, che provvederà a coordinare le funzioni di natura tecnica e gestionale necessarie alla realizzazione del PROGRAMMA.

Articolo 5

Risorse finanziarie e Modalità di utilizzo del credito d'aiuto

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del PROGRAMMA sono le seguenti:

1. Credito di aiuto di Euro 15.000.000 per la realizzazione di tutte le attività previste nel PROGRAMMA
2. Dono di Euro 300.000 per :
 - le attività di verifica delle progettazioni esistenti e di redazione dei Termini di Riferimento per la selezione della società di consulenza italiana a cui affidare i servizi d'ingegneria (Progettazione esecutiva e Supervisione dei lavori);
 - per il monitoraggio delle attività in corso d'opera

I termini e le condizioni del credito di aiuto sono le seguenti:

- periodo di rimborso del credito: 39 anni
- periodo di grazia (per il rimborso del credito): 19 anni
- tasso d'interesse annuale: 0,00 %

Sulla base delle procedure in vigore presso il MAE-DGCS, i passi principali da seguire, per l'utilizzo dei fondi a credito di aiuto, sono i seguenti (meglio specificati in Allegato 3):

1. la firma del presente Accordo;
2. l'emissione da parte del Ministero dell'Economia italiano di un decreto ministeriale che autorizza Artigiancassa, a negoziare e firmare la Convenzione Finanziaria con il MOF;
3. la stipula della Convenzione Finanziaria tra Artigiancassa e MOF;
4. L'espletamento della gara per l'affidamento dei servizi d'ingegneria (progettazione e supervisione dei lavori);
5. La predisposizione da parte della società d'ingegneria dei documenti di gara per l'affidamento dei Lavori;
6. l'espletamento della per l'aggiudicazione del contratto dei Lavori.

Le procedure di gara ai punti 4 e 6 saranno sottoposti a verifica di conformità da parte del MAE-DGCS, che, in caso di esito positivo, darà la *no objection* al MLPTT per la stipula dei contratti.

I contratti approvati dal MAE/DGCS saranno imputati sulla Convenzione Finanziaria, con le modalità di erogazione dei fondi indicate in Allegato 3.

Articolo 6

Monitoraggio del PROGRAMMA

L'andamento del PROGRAMMA sarà monitorato congiuntamente dal MAE/DGCS (attraverso missioni periodiche di funzionari ed esperti all'uopo designati) e dal MLPTT. Le due Parti si impegnano sin da ora a definire tutte le misure che si riterrà necessario introdurre qualora, nel corso dell'attuazione del PROGRAMMA, lo schema degli indicatori non risulti rispettato, ovvero non si rilevi più adeguato alle condizioni settoriali e locali.

Articolo 7

Modalità di acquisizione di Servizi, Forniture e Lavori

L'individuazione degli esecutori delle attività del PROGRAMMA, verrà effettuata mediante l'espletamento di gare disciplinate dalle disposizioni contenute nel MANUALE DELLE PROCEDURE (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002), relativo a: "Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi", nonché da quanto precisato in Allegato 2.

Articolo 8

Obblighi del Governo Italiano

Il Governo Italiano si impegna a garantire il finanziamento:

- fino a Euro 15.000.000 a credito d'aiuto, che sarà reso disponibile presso l'Artigiancassa e sarà erogato secondo quanto precisato in Allegato 3;
- fino a Euro 300.000 a dono, che sarà gestito direttamente dal MAE/DGCS e dall'Ambasciata/UTL.

Articolo 9

Obblighi del Governo Albanese

Il Governo Albanese si impegna a:

- mettere a disposizione le risorse finanziarie di competenza, pari a circa 3.000.000 Euro equivalenti
- rendere operative tutte le azioni, attività ed atti formali indispensabili per la buona riuscita del PROGRAMMA;
- dare collaborazione al MAE/DGCS per le attività di monitoraggio del PROGRAMMA, di cui all'articolo 6, anche per l'accesso alla documentazione esistente ed alle aree di attività.

Articolo 10

Clausola anticorruzione

Il Governo italiano è impegnato nella lotta contro la corruzione in tutte le sue manifestazioni. In particolare, al fine di evitare qualsiasi occasione di attività illegali e irregolarità in occasione della presentazione di offerte per forniture, servizi ed opere civili, il Governo italiano ha introdotto l'obbligo per tutti i partecipanti alle gare di sottoscrivere e presentare un *Integrity Pact*, unitamente alle loro offerte o ai contratti approvati. La mancata presentazione dell'*Integrity Pact* causerà l'automatica esclusione dalla gara e il mancato rispetto del medesimo durante l'esecuzione del contratto approvato sarà motivo per applicare le rilevanti sanzioni in esso previste. L'inserimento di detta clausola mira ad assicurare una corretta concorrenza ed uguali opportunità a tutti i partecipanti alle gare, nonché una corretta e trasparente esecuzione del contratto approvato.

Articolo 11

Soluzione delle controversie

Ogni controversia sorta fra le Parti contraenti riguardo all'interpretazione ed all'applicazione del presente Accordo sarà risolta, per quanto possibile, tramite consultazione e negoziato.

Articolo 12

Impedimenti e Forza Maggiore

In caso di impedimento alla realizzazione del PROGRAMMA, dovuto a cause di forza maggiore (guerra, alluvione, incendio, tifone, terremoto, conflitti di lavoro, scioperi, provvedimenti dei rispettivi Governi, impreviste difficoltà nei trasporti e altre cause) riconosciute da entrambe le Parti, o in caso di pericolo o di condizioni rischiose per il personale espatriato, saranno adottate le seguenti disposizioni, basate su raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri albanese e approvate dal MAE / DGCS:

- a) Se la durata dell'impedimento alla realizzazione del PROGRAMMA è minore di sei mesi, l'uso dei fondi non impegnati viene sospeso fin quando il MAE-DGCS autorizzi la ripresa delle attività;
- b) Se la durata dell'impedimento è maggiore di sei mesi e minore di ventiquattro, il PROGRAMMA è sospeso ed i fondi non impegnati sono mantenuti fino al venir meno dell'impedimento e al sopraggiungere dell'autorizzazione del MAE-DGCS alla ripresa delle attività.
- c) Qualora la durata dell'impedimento sia maggiore di ventiquattro mesi, le Parti sono tenute ad accordarsi sulla continuazione del PROGRAMMA ed a stabilire il corso delle

azioni. In caso di impossibilità a continuare le attività, le Parti devono decidere sulla destinazione dei fondi non impegnati.

Articolo 13

Diritto di risoluzione dell'Accordo del MAE-DGCS

Il MAE-DGCS si riserva il diritto di recedere dall'Accordo nei seguenti casi:

- a) Mancata realizzazione delle attività previste nel PROGRAMMA, per cause non imputabili alla Parte italiana;
- b) Protratto impedimento o forza maggiore in base al precedente articolo 11.

Nei due casi menzionati sopra, il MAE-DGCS può decidere unilateralmente la conclusione dell'Accordo, notificandola al MLPTT e al MOF attraverso una Nota Verbale con almeno tre mesi di anticipo. In ogni caso, dopo tale notifica, il MLPTT è tenuto ad interrompere le attività del PROGRAMMA, salvo diverso accordo tra le Parti.

Articolo 14

Modifica

Le Parti possono in ogni momento proporre modifiche al contenuto del presente Accordo mediante scambio di Note, attraverso i canali diplomatici. Gli eventuali emendamenti o modifiche concordati fra le Parti entreranno in vigore secondo le procedure all'uopo previste.

Articolo 15

Entrata in vigore, durata e denuncia

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne all'uopo previste.

Il presente Accordo avrà la durata di tre anni e sarà rinnovato tacitamente per periodi successivi di uguale durata.

Il presente Accordo potrà essere denunciato in ogni momento e la denuncia avrà effetto sei mesi dopo la sua notifica all'altra Parte contraente.

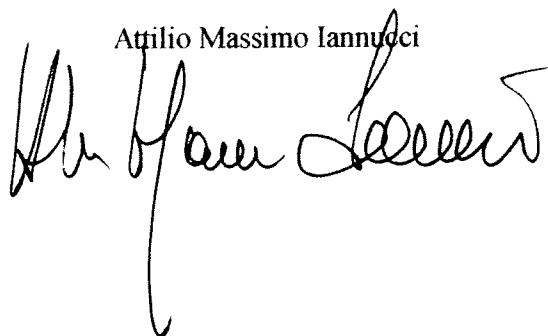
In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Tirana il 19/4/2006... in due originali, ciascuno nelle lingue italiana ed albanese. In caso di discordanza nell'interpretazione, il testo in lingua italiana è quello che prevale.

Per il Governo della Repubblica Italiana

L'Ambasciatore d'Italia in Tirana

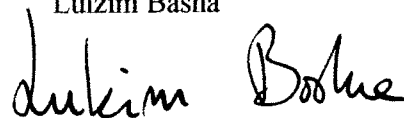
Attilio Massimo Iannucci



Per il Consiglio dei Ministri della Repubblica d'Albania

Il Ministro dei Lavori Pubblici, Trasporti e Telecomunicazioni

Lulzim Basha



SINTESI DEL PROGRAMMA

I. DESCRIZIONE

Il PROGRAMMA prevede realizzazioni di Opere Marittime e Civili presso il porto, che consentiranno di attuare una profonda e radicale riabilitazione delle strutture esistenti, con il completo ammodernamento delle dotazioni portuali. Al fine di dare attuazioni a dette realizzazioni sono anche previste le necessarie attività di ingegneria.

L'ammontare totale del credito italiano di 15. M € comprende pertanto un ammontare di 14 M€ per lavori e forniture ed un ammontare di 1 M€ per attività di ingegneria.

La componente a dono, che sarà gestita direttamente dalla D.G.C.S., è finalizzata, come meglio precisato in seguito, ad attività preliminari di consulenza (0.2 M€) e a verifiche (0.1 M€).

Le opere marittime da realizzare sono quelle previste nel "Master Plan Improvement of the Port of Valona" - Fasi 1 e 2A complete (Opere Marittime), e le Opere Civili sono parte di quelle previste nell'ambito della Fase 3 di detto Master Plan.

1.1 Realizzazioni (Componente Credito)

A) Opere Marittime

Si prevede la realizzazione di due nuovi moli, uno per il traffico civile (Ferry), ed uno per le navi cargo, nonché la fornitura di alcune dotazioni portuali.

A.1 Nuovo Molo Ferry:

Il nuovo molo ha la lunghezza di circa 120 m, ed è costituito da una soletta in c.a. fondata su pali in acciaio. Unitamente al molo sarà effettuato un rimodellamento di alcune sponde con la posa di scogliera di protezione.

Le principali categorie di lavori e relative quantità risultano:

- dragaggio del fondo sino alla batimetrica -7.5 m con la rimozione di circa 143.000 m³ di materiale sciolto;
- realizzazione rilevati con circa 39 000 m³ di materiale arido per il rimodellamento e protezione delle sponde, di cui 22 000 m³ di scogliera;
- realizzazione struttura del molo con getto di circa 2600 m³ di cemento armato;
- realizzazione di una palificata di fondazione costituita da pali acciaio ϕ 762mm della lunghezza media pari a 36 m, per un totale di 4 775 m;
- pavimentazioni bituminose per un totale di 9500 m².

A.2 Nuovo Molo Cargo:

Il nuovo molo cargo, delle dimensioni di 108 m per 20 m, è costituito da una soletta in c.a. fondata su pali in acciaio. Il molo sarà realizzato a ridosso dell'esistente scogliera di protezione. Le principali categorie di lavori e relative quantità risultano:

- realizzazione rilevati con circa 25 000 m³ di materiale arido per la rimozione e protezione delle sponde, di cui 11 000 m³ di scogliera di protezione;
- realizzazione struttura del molo con getto di circa 3 000 m³ di cemento armato;
- realizzazione di una palificata di fondazione costituita da pali acciaio ϕ 762mm della lunghezza media pari a 37 m, per un totale di 5 500 m;
- pavimentazioni bituminose per un totale di 8 000 m²;
- opere di drenaggio.

Per il "Nuovo Molo Ferry" e "Nuovo Molo Cargo" esiste già il relativo Progetto Esecutivo (Final Design- Dec.98/June 99 Phase 1 e 2A), comprensivo di elaborati grafici e Specifiche Tecniche. Risulta in questo caso necessario soltanto provvedere all'aggiornamento dei Documenti di Appalto, da redigere in conformità alle direttive europee (Direttiva 23/12/2002).

B) Opere Civili e forniture

Le opere civili riguardano la realizzazione delle opere a terra di supporto alle attività portuali. Le opere saranno realizzate sull'area di pertinenza del porto di Valona che si estende su una superficie di circa 4,0 Ha.

Le opere previste possono essere così riassunte:

- pavimentazione di parte delle superfici di pertinenza portuale;
- realizzazione di n° 2 edifici per la dogana (circa 260 e 400 m2);
- realizzazione Officina/Deposito (900 m2);
- recinzione ed ingressi (circa 1 500 m);
- fornitura in opera di due gru a binario;
- fornitura in opera di una pesa a livello stradale.

Per tali opere, non esistono le progettazioni esecutive ma solo progettazioni preliminari a livello di studio di fattibilità; è previsto che queste vengano redatte dalla Società di Ingegneria, che prioritariamente eseguirà la rielaborazione della progettazione esecutiva del porto, delle Specifiche Tecniche e dei Tender Documents per la esecuzione del progetto.

Le previste installazioni necessarie a garantire la sicurezza doganale, locali di spedizione e di deposito per merci non sdoganate, scompartimenti doganali, installazioni per la pesatura, ecc., devono essere eseguite anche secondo le indicazioni della Direzione generale delle dogane, per l'esame e l'approvazione.

1.2 - Attività di consulenza ed attività di ingegneria (progettazione e supervisione dei lavori)

A) Attività di consulenza.(Componente a dono).

Il progetto generale delle opere portuali, eseguito da alcuni anni dalla GIBB Marittime, e fornito dall'Autorità Albanese, è alla base degli interventi previsti. In considerazione del tempo trascorso, si rendono necessari alcuni approfondimenti su dati di base, in particolare sui seguenti aspetti: batimetria, settore di traversia ed altezza onde, tendenza del litorale e trasporto solido, geologia e sismicità dell'area, utilizzando, per quest'ultimo aspetto, dati sismici aggiornati reperibili in Albania ed in Italia.

Al fine di consentire le necessarie preliminari attività di avvio del progetto, è previsto che si provveda all'affidamento a consulenti o a società di consulenza per:

- i. verifiche tecnico-dimensionali delle progettazioni esistenti;
- ii. elaborazione dei documenti di gara per la selezione della società di ingegneria per le attività di cui al successivo punto 3.1.3 B). La gara, come meglio precisato in seguito, dovrà essere espletata dalla competente Autorità albanese (Ministero dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e delle Telecomunicazioni), e riservata a società italiane con esperienza nelle tematiche portuali.

B) Attività di Ingegneria (Componente a Credito)

Da parte della società di ingegneria, che sarà selezionata a seguito della gara di cui al precedente punto ii) saranno eseguite le seguenti attività:

- i. rielaborazione delle progettazioni esecutive, delle opere marittime;
- ii. elaborazione delle progettazioni esecutive delle opere Civili ed elaborazione delle specifiche tecniche per le forniture di cui al precedente punto 3.12 ;
- iii. preparazione dei documenti di gara per la società esecutrice e per le forniture;
- iv. esecuzione, in fase di realizzazione, delle necessarie attività di controllo e Direzione Lavori, in accordo con la normativa vigente.

2. DURATA DELL'INTERVENTO

L'intervento finanziato a credito d'aiuto avrà una durata complessiva di 26 mesi.

Durante il primo periodo di 6 mesi, dovranno essere attuate le attività preparatorie all'appalto (capitolati di gara), da finanziare a dono.

3. PIANO DI SPESA E DELLE EROGAZIONI

Le risorse del finanziamento italiano potranno essere utilizzate esclusivamente per eseguire le attività previste dal presente Accordo. Riallocazioni ed aggiustamenti tra le singole voci previste per le realizzazioni (Opere marittime, opere civili) e per le attività di ingegneria (Supervisione e final Design) , previste nella tabella I, in aumento o in diminuzione, entro un valore massimo del 20% e comunque senza alterazione dell' importo totale , potranno essere apportati dall'Ente esecutore. Variazioni superiori al 20% dovranno invece essere sottoposte all'approvazione del G.I.

4. A CARICO DELLA PARTE ALBANESE SARANNO

- a) i costi relativi all'acquisto dei terreni demaniali, a eventuali espropri, diritti d'accesso e garanzie,
- b) i costi di gestione del progetto, per la logistica (uffici, comunicazioni, trasporti)
- c) le esenzioni di tasse e imposte.
- d) eventuali maggiori oneri per imprevisti e revisione prezzi.

In nessun caso i fondi del finanziamento italiano potranno essere usati per pagare imposte locali, dazi doganali o IVA. Le forniture ed i servizi importati in relazione alla realizzazione del Progetto saranno esenti da qualsivoglia imposta o tassa doganale albanese.

5. RAPPORTO FINALE (RF)

Il RF verrà predisposto dall'Ente del Porto di Valona al termine del Progetto, sottoposto all'approvazione del MLPTT quindi inviato al MAE/DGCS. Il RF avrà la seguente struttura generale: i) riepilogo del contenuto del progetto ii) descrizione delle modalità d'esecuzione del progetto (gare, calendario, rapporti, realizzazioni e modifiche, costi, finanziamento, performance imprese e ente esecutore); iii) performance del progetto (operativa, istituzionale e finanziaria); iv) impatti (economico, sociale, ambientale, ...); v) sostenibilità del progetto; vi) performance DGCS e Governo; vii) performance globale; viii) conclusioni e raccomandazioni.

6. COSTI DEL PROGRAMMA (a carico della cooperazione italiana)

Nella seguente tabella sono riassunti, a solo titolo indicativo, i costi stimati delle differenti voci

Tab. 1 -Quadro complessivo dei costi stimati del "PROGRAMMA"

1-Works		Total (€)
General	1-Spese Preliminari di installazione cantiere e generali	1.000.000
Maritime Works	2-Dragaggio e movimenti terra	
	3-Rivestimenti scogliera	
	4-Moli e fondazioni	
	5-Strade e pavimentazioni	8.000.000
Civil Works	6-Edifici e strade	
	7-Equipaggiamenti porto	4.400.000
Dayworks	8-Dayworks	600.000
Sub-Total 1		14 000 000
2-Supervision of works & Civil Work Final design		1 000 000
Supervision of Work and final design	1-International Experts	
	2-Local staff Expert	
	3-Int. Expert Local Accommodation	
	4-Int. Fly	
Sub-Total 2		1 000 000
Total Investment Lavori-Credito di Aiuto		15 000 000
Total inv. Preparazione TD e monitoraggio-Dono		300 000
		15 300 000

**APPALTO DI SERVIZI, DI FORNITURE E DI LAVORI
(CONDIZIONI PARTICOLARI)**

Il presente Allegato si riferisce all'utilizzo del credito d'aiuto italiano.

L'assegnazione dei contratti avverrà mediante gare aperte, riservate a società italiane. La percentuale di credito d'aiuto utilizzabile per costi locali e/o in Paesi in via di sviluppo non potrà superare il 49 % del credito stesso.

Per l'assegnazione di tutti gli appalti previsti nel PROGRAMMA, saranno adottate le procedure previste nel MANUALE DELLE PROCEDURE (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002) ed eventuali successive modifiche, relativo a: **Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi.**

In ogni caso, la procedura di selezione dovrà comunque includere:

1. Verifica dell'idoneità degli offerenti (persone giuridiche, società, e aziende), che non saranno ritenute idonee qualora:
 - a) siano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, di cessazione dell'attività o che siano oggetto di un procedimento simile previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali;
 - b) siano oggetto di una procedura di dichiarazione di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di un procedimento simile previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali;
 - c) abbiano subito una condanna non soggetta a ricorso per un reato relativo alla moralità professionale;
 - d) si siano rese responsabili di gravi violazioni dei doveri professionali, provate con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione aggiudicatrice;
 - e) non siano in regola con gli obblighi in materia di contributi sociali secondo le disposizioni legislative del Paese in cui sono stabilite;
 - f) non siano in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del Paese in cui sono stabilite;
 - g) si siano resi colpevoli di gravi inesattezze nel fornire le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice in merito a quanto sopra;
 - h) siano state dichiarate colpevoli, a causa del non rispetto degli obblighi contrattuali, di gravi inadempimenti in materia di esecuzione, nel quadro di un altro contratto sottoscritto con la stessa amministrazione aggiudicatrice o nel quadro di un altro contratto finanziato attraverso i fondi comunitari;

In aggiunta, gli offerenti italiani saranno tenuti a presentare un certificato o una dichiarazione equivalente di non appartenenza alle categorie indicate nel Decreto Legislativo Italiano 8 agosto 1994, n. 490 ("antimafia").

Gli Offerenti dovranno pertanto presentare, a sostegno delle proprie offerte, le prove consuete, conformemente alla legislazione del Paese in cui si sono stabilite, attestanti che essi non si trovano in nessuna delle situazioni previste nei punti (a), (b), (c), (e) ed (f).

2. Verifica dello stato economico e finanziario degli offerenti, mediante:
 - a) una dichiarazione del capitale sociale della società e del fatturato nei tre anni precedenti alla gara;
 - b) una dichiarazione del fatturato totale dei concorrenti e, in caso di associazione temporanea, il fatturato di ciascuno dei partecipanti;
 - c) una dichiarazione che indichi il fatturato dei settori specifici a cui la gara si riferisce o il settore a cui, in caso di associazione temporanea, la società individuale intenda contribuire.

- d) un'adeguata dichiarazione dei rappresentanti legali o una certificazione bancaria, contenente informazioni sulle relazioni con istituzioni bancarie di rilevanza internazionale atte a dimostrare l'ammissibilità commerciale e finanziaria dei concorrenti e delle società che costituiscono l'associazione temporanea;
 - e) una copia della certificazione attestante che il concorrente è un membro della Camera di Commercio nel paese in cui si sia stabilito;
 - f) in caso di associazione temporanea, dovrà essere fornita una copia del contratto di associazione indicante la società che assumerà il ruolo di capofila responsabile in solido di fronte al MIE dell'eventuale esecuzione del contratto;
3. Verifica della capacità tecnica e professionale dei concorrenti mediante:
- a) copie dei documenti originali che attestino la costituzione legale e/o lo status giuridico e che stabiliscano il luogo di registrazione e/o la sede principale o l'ufficio di registrazione e, se questi non coincidono, l'ubicazione della sede principale della compagnia, società o partnership ordinaria, o delle varie parti che costituiscono i concorrenti, in caso di associazione temporanea;
 - b) un rapporto contenente documentate informazioni sulle precedenti esperienze lavorative dei concorrenti o dell'associazione temporanea in gare che abbiano avuto simile natura nei precedenti tre anni, e riguardante altre gare in corso con specifiche informazioni circa l'effettiva e concreta partecipazione in ogni gara;
 - c) le qualifiche e l'esperienza dei membri chiave dello staff che saranno incaricati dal contraente per l'attuazione del contratto;
 - d) un breve rapporto sull'attività dei concorrenti, singoli o associati, con specifico riferimento alle attività correlate al PROGRAMMA.

La comparazione tra i concorrenti, sulla base dei criteri di aggiudicazione definiti nella notifica dell'appalto e nel dossier della gara, avverrà utilizzando criteri prestabiliti e il prezzo per l'identificazione del concorrente economicamente più vantaggioso.

I criteri devono essere precisi, non discriminatori, né pregiudicanti la corretta competizione.

MODALITÀ D'ESECUZIONE E DI GESTIONE DEL CREDITO D'AIUTO

SEZIONE I EMISSIONE DEI BANDI DI GARA, PROCEDURA APPLICATIVA

La documentazione dovrà essere predisposta in conformità all'Allegato 2, che richiama il Manuale delle procedure (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002) ed eventuali successive modifiche, relativo a: **Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi**. La documentazione dovrà, in ogni caso:

- specificare le "condizioni speciali" relative a ciascuna gara;
- esplicitare i criteri di valutazione che saranno adottati dalla Commissione istituita dal MLPTT.

1- Preparazione documentazione di gara

Il MLPTT predisporrà la documentazione di gara per la selezione degli affidatari (Lavori e Supervisione dei lavori) e la trasmetterà all'Ambasciata/UTL con la richiesta di pubblicare i Bandi di gara sui giornali italiani.

2- Verifica di conformità della documentazione di gara

La verifica di conformità con il presente Accordo sarà effettuata dal MAE/DGCS e verterà, in particolare, sulla rispondenza:

- dei contenuti di carattere legale con le procedure indicate nell'allegato 2;
- delle specifiche tecniche e dei parametri di valutazione con gli obiettivi che il PROGRAMMA si propone di raggiungere.

3- Pubblicazione del bando

In caso di verifica positiva, i bandi di gara saranno pubblicati, da parte del MAE/DGCS, sui quotidiani italiani, sul Bollettino della Cooperazione e sul sito web del MAE. Il MLPTT procederà contestualmente alla pubblicazione dei Bandi sui quotidiani nazionali.

SEZIONE II FASE DI AGGIUDICAZIONE - PROCEDURA APPLICATIVA

- 1- L'esame delle offerte pervenute per ogni gara sarà effettuato da una Commissione di valutazione appositamente costituita dal MLPTT. All'apertura delle offerte parteciperà in qualità di osservatore un rappresentante designato dall'Ambasciata/UTL.
- 2- Per ciascuna gara, la PIU trasmetterà all'Ambasciata/UTL la documentazione contenente gli atti della Commissione, unitamente al contratto da stipulare, richiedendo il nulla osta alla stipula del contratto. Tale documentazione sarà dall'Ambasciata/UTL trasmessa al MAE-DGCS, con gli eventuali commenti.
- 3- Il MAE-DGCS verificherà principalmente la rispondenza legale e tecnica delle valutazioni effettuate con le procedure ed i criteri/parametri previsti nel capitolato di gara. Una volta completate le verifiche, il MAE-DGCS informerà l'Ambasciata/UTL sul loro esito.
- 4- In caso di esito positivo (*nulla osta*), il MLPTT procederà alla stipula dei contratti con le società risultate vincitrici.

SEZIONE III FASE DI IMPUTAZIONE DEI CONTRATTI ED EROGAZIONI - PROCEDURA APPLICATIVA

- 1- I contratti formalizzati tra le società vincitrici e il MLPTT dovranno pervenire al MAE-DGCS tramite l'Ambasciata/UTL, unitamente alla copia del *performance bond* e del sopramenzionato *nulla osta*, con la dichiarazione d'impegno della Parte albanese a far fronte ai costi locali (imposta sul valore aggiunto, tasse doganali, espropri, etc.).
- 2- Ricevuta ed esaminata la documentazione, il MAE-DGCS provvederà ad autorizzare Artigiancassa ad imputare i contratti sulla Convenzione finanziaria.
- 3- Artigiancassa richiederà alle aziende italiane interessate una "*dichiarazione di impegno*" che i beni e i servizi siano di origine italiana e che le spese che si potranno sostenere in loco e/o in Paesi terzi industrializzati non potranno superare il valore definito in ogni contratto, nonché un certificato antimafia. Contestualmente, Artigiancassa richiederà al Mutuatario albanese l'inoltro della richiesta di messa a disposizione dei fondi.

- 4- Acquisita tutta la documentazione di cui al precedente punto 3, Artigiancassa comunicherà al Mutuatario e all'esportatore italiano l'imputazione dei contratti sulla Convenzione finanziaria e la loro finanziabilità. Il completamento di tale procedura determinerà la data di effettiva entrata in vigore dei contratti stessi.
- 5- Le singole erogazioni verranno effettuate da Artigiancassa direttamente all'esportatore e dietro presentazione documentazione amministrativa prevista nei singoli contratti (fatture SAL...). I pagamenti potranno essere disposti solo dopo l'approvazione da parte del MLPTT.